

Le prenotazioni per
"I GIORNI DELLA NOSTRA VITA",
e "I MIEI SETTE FIGLI",
hanno superato il milione di copie

Allarghiamo il successo portando questi due volumi in decine di migliaia di nuove famiglie!

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 74

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 14 MARZO 1956

In III pagina

Continua l'inchiesta del nostro inviato speciale PAOLO PESCHETTI su
**Qualcosa di nuovo
nel Medio Oriente**

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I POTERI DELLA CORTE

La Corte costituzionale non ha ancora dato inizio alla sua attività di alto organo preposto alla salvaguardia delle costituzionalità delle leggi, e già si preannuncia, per vari e sottili segni, una ben orchestrale intesa a limitarne i poteri restringendone la competenza.

Il subdolo proposito eversivo si nasconde, come al solito, dietro un ingannevole facciata giuridica. Si sostiene, infatti, che alla competenza della Corte spetterebbe soltanto l'esame delle leggi posteriori alla Costituzione; quelle anteriori le dovrebbero essere sottratte. Per queste, ove fossero in contrasto con la legge fondamentale, non sorgerebbe una questione di legittimità costituzionale da sottoporre al ministro il testo di una dichiarazione diramata ieri a Washington, dal dipartimento di Stato, nella quale si sostiene che l'ambasciatore inglese a Washington è stato incaricato di



ATENE. — La polizia carica la folla nel corso delle grandi manifestazioni popolari di ieri, in cui il popolo greco ha protestato per la deportazione del vescovo Makarios. (Telefoto)

E così il gioco è fatto. La Corte costituzionale c'è, le si è dato un bel palazzo, un bel posto nell'ordine delle precedenze ufficiali, una dorata salita per le adunanze solenni; ce n'è d'avanzo per pensare che non le occorre più nulla.

Quanto alle leggi fasciste che le sarebbero sottratte, non c'è luogo a serie preoccupazioni. Il frenoso Eida, primo presidente della Cassazione, prospetta appunto la tesi che alla loro abrogazione debbano provvedere il Parlamento e la Magistratura ordinaria. E poiché s'è visto come in questi anni vi abbiano provveduto, non c'è un motivo al mondo per dubitare che ogni cosa verrà messa in breve tempo a posto.

L'anche vero, però, che non tutti i magistrati la pensano così. Sono molti oramai i preti e anche qualche Tribunale che hanno accolto istanze di deferimento al giudizio della Corte costituzionale di questioni di legittimità sorte per l'applicazione di leggi anteriori. E di fronte a ciò, non si sa come definire l'atteggiamento della Cassazione, la quale continua ad applicare tali leggi, senza mostrare di preoccuparsi del giudizio che su di esse dovrà pronunciare la Corte costituzionale.

Quale senso ha una simile posizione dal momento in cui il punto — che si tratta di contrasto tra leggi emanate sotto opposti ordinamenti giuridici e politici? Achille Battaglia, in un suo articolo su «Il Mondo», ha acutamente dimostrato l'assurdità di una simile presa di posizione. Bisogna pur dire, però, che essa discende, come effetto da canna, dalla impostazione, anch'essa, in realtà di mal dissimilato contenuto eversivo, data al problema dei rapporti tra le vecchie leggi e la Costituzione, l'impostazione, cioè, che ha fatto capo alla comoda — tanto comoda! — distinzione fra norme programmatiche e norme preceutive; distinzione troppo via via sempre più opportuna, tanto da indurre la Cassazione a renderla meglio operante con un'accorta proiezione estensione del campo riservato alle norme programmatiche. Un vero processo involutivo: a misura che il tempo passava, l'applicazione della Costituzione, invece di allargarsi, andava sempre più restringendosi.

Non è dubbio che la istituzione della Corte costituzionale rappresenti per tale processo un serio ostacolo. Ed ecco, profilarsi l'insidioso attenzione alla pienezza della sua competenza attraverso la nuova distinzione tra leggi anteriori e leggi posteriori alla entrata in vigore della Costituzione.

Dove posso trarre questa perniciosa distinzione una qualsiasi ragione giurisprudenziale, politica o giuridica. Non politica, se è vero che il nuovo ordinamento democratico-repubblicano è sorto sulle rovine e sulla consapevole negazione dell'ordinamento precedente, e se è vero che la Corte costituzionale ha appunto il compito, eminentemente politico e non giuridico, di garantire la costituzionalità delle leggi e attraverso di essa, l'integrità del nuovo ordinamento costituzionale; non giuridica, in quanto non lo spirito né la lettera di alcuna norma della Costituzione autorizzano una interpretazione che limiti la competenza della Corte alle sole leggi posteriori.

L'art. 154, che segna appunto i limiti di tale competenza di leggi costituzionali, o

ALL'OMBRA DELLA "SOLIDARIETÀ ATLANTICA", Aperta esplosione del contrasto tra Londra e Washington per Cipro

Il Foreign Office chiede « spiegazioni » al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

Le irritate reazioni inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

negotiations, e cioè, di spiegazioni, al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'o.d.g. dell'ONU

ATENE, 13. — L'ambasciatore americano, a sir Roger Makins, ambasciatore inglese a Washington, l'argomento usato da Merchant è che la crisi di Cipro è stata di natura internazionale, e cioè, di natura europea, e non di natura americana.

London, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione neutrale » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attriti tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office

ha annunciato stasera che lo

ambasciatore inglese a Wash-

ington è stato incaricato di

per il miglior avvenire della quale egli lottò fin dalla sua giovinezza e per tutta la vita. Giovane tipografo, entrò nelle file dei combattenti per la causa del Socialismo militando nella sinistra del Partito socialista polacco, si temprò nella lotta contro l'occupante zarista e contro gli oppressori austriaci e tedeschi. Si trovò sotto la bandiera del Partito comunista polacco fin dalla sua fondazione. Negli anni fra le due guerre, perseguitato e più volte imprigionato, non si piegò, con ardore e dedizione organizzò gli operai e i contadini lavoratori, gli intellettuali e i giovani guidandoli nella lotta contro i governi dei capitalisti e dei latifondisti, per il pane e per il lavoro, per la libertà democratica, per la pace e per il potere popolare.

« Militante del movimento operaio internazionale e già partecipò alle lotte rivoluzionarie dei partiti fratelli.

« Nei giorni delle prove più dure che videro il nostro popolo impegnato contro l'occupante hitleriano — proseguì il messaggio — il nome del compagno Bierut, "Tomas", legato indissolubilmente alle crociate vicende del Partito operaio polacco, di cui fu uno dei fondatori. Il compagno Tomas, fu l'organizzatore e il presidente del Consiglio nazionale polacco, prima rappresentanza democratica del popolo polacco in lotta per la liberazione nazionale e sociale.

Gli anni della Polonia popolare sono insindacabilmente legati al lavoro del compagno Bierut, che ricoprì in variadi successive le cariche di Presidente della Repubblica, di primo ministro, presidente del comitato del Fronte nazionale, primo segretario del Partito operaio unificato polacco.

La figura del compagno Bierut rimane impressa nella memoria del popolo, quale animatore della lotta instancabile per l'affrancamento del popolo polacco e delle truppe sovietiche. La sua "Mjasko" per l'unificazione del movimento operario polacco sulla base dei principi del marxismo-leninismo, la ricostruzione del paese, lo sviluppo dell'economia e della cultura della nostra patria, il consolidamento delle posizioni della Polonia nell'arena mondiale, per il socialismo.

Fervente patriota — si legge ancora — fu l'alfiere della fraterna amicizia della Polonia popolare con l'Unione Sovietica con tutti i paesi del campo socialista; propagatore della solidarietà fra i lavoratori, fervente combattente della pace e dell'amicizia fra i popoli.

Il movimento popolare, al quale si è cattolico abbiano partecipato circa 30 mila persone, ha raccolto i primi successi. Le autorità hanno comunicato che nei prossimi giorni sarà completato il pagamento del sussidio di disoccupazione a favore di circa 20 mila braccianti. Inoltre, saranno pagati gli assegni familiari relativi al primo trimestre 1956.

Si tratta di provvedimenti che possono però soltanto attenuare le sofferenze della popolazione, di cui purtroppo non si vede ancora alla fine. Stamane, infatti, la neve è caduta nuovamente su tutta la fascia costiera della Puglia sui villaggi montuosi, particolarmente a Casamassima, San Michele, Turi, Putignano, Castellana, Conversano, Rutigliano, Noicattaro, Gioia del Colle. Una nuova e grossa frana ha impedito che fosse riaperto al traffico il tronco ferroviario fra Melissi e Rocchetta S. Antonio.

Da Fogata si apprende che oltre un metro di neve ha chiuso al traffico le seguenti strade: Foggia, Carlantino, S. Marco in Lamis, Sannicandro, Garganico, S. Marco in Lamis, Rignano, Garganico, Vico Garganico, Monte S. Antonio.

Nella capitale polacca, la spoglia dell'amato dirigente scomparso sarà esposta nella sede del Comitato centrale del PÖUP, dove i lavoratori ricorderanno l'estremo, comune saluto. Non è stata ancora comunicata la data dei funerali.

Nella giornata di oggi numerosi messaggi di cordoglio sono pervenuti al Comitato centrale del PÖUP. Tra gli altri quello del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica.

VITO SANSONE

Dibattito alla Camera sulle partecipazioni statali

Rilievi mossi dal compagno Lizzadro al progetto governativo - Svolte numerose interrogazioni

Alla Camera è ripreso ieri il dibattito sulla costituzione del ministero delle partecipazioni statali. Dopo un discorso di CAFIERO (PMP) contrario, e uno di CHIARAMELLO (PSDI), favorevole al provvedimento che rappresenta « un altro passo verso la riorganizzazione delle attività statali », ha preso la parola il compagno socialista LIZZADRI, segretario della CGIL. Con questa legge — ha sostenuto nel suo discorso — non può essere possibile finanziare un passo avanti per salvaguardare il patrimonio economico dello Stato portando ordine e coordinamento nel settore industriale. Le premesse, però, già lasciano perplessi, poiché il governo si mostra dominato dalla preoccupazione di cambiare il meno possibile la direzione fin qui seguita in proposito.

Lizzadro ha ricordato che le grandi industrie siderurgiche e meccaniche hanno sempre incassato immensi profitti nei momenti favorevoli e sono andate allo Stato quando si è profilato il pericolo che queste industrie si sono per lo più indirizzate verso una produzione di tipo bellico, mai legandosi a uno sviluppo produttivo che tenesse conto delle esigenze del Paese. E' necessario dunque precisare maggiormente i compiti del nuovo ministero perché sia resa impossibile una siffatta politica; a detta dell'oratore il nuovo organismo dovrà salvare lo equilibrio esistente fra produzione e occupazione, limitare il potere dei monopoli e provvedere alla industrializzazione d'1 Mezzo-Giorno.

Bisognerà stare attenti a non condurre con questo strumento la stessa politica che in questa occasione, del ministro di Grazia e Giustizia di IRI ove la situazione è stata l'autorizzazione concessa,

LE IMPRESSIONANTI CONSEGUENZE DELLA NUOVA ONDATA DI MALTEMPO

Quattrocento paesi isolati da tempeste di neve in quattro province dell'Abruzzo e del Molise

Una valanga alta 15 metri caduta sulla nazionale Marsicana - 23 gradi sotto zero nel Fucino - Colonne di automezzi bloccati sulla statale adriatica - 2 americani sepolti dalla neve presso Roccaraso - 16 comuni senza luce nel Chietino - Ripresa delle lotte in Puglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI, 13. — Il ritorno del maltempo, con le gelate e nevicate così intense da minacciare di distruggere il raccolto granario ha provocato in Puglia il rinnovarsi di manifestazioni popolari per chiedere una più efficace assistenza e stanziamenti per lavori pubblici.

« Nei giorni delle prove più dure che videro il nostro popolo impegnato contro l'occupante hitleriano — proseguì il messaggio — il nome del compagno Bierut, "Tomas", legato indissolubilmente alle crociate vicende del Partito operaio polacco, di cui fu uno dei fondatori. Il compagno Tomas, fu l'organizzatore e il presidente del Consiglio nazionale polacco prima rappresentanza democratica del popolo polacco in lotta per la liberazione nazionale e sociale.

Gli anni della Polonia popolare sono insindacabilmente legati al lavoro del compagno Bierut, che ricoprì in variadi successive le cariche di Presidente della Repubblica, di primo ministro, presidente del comitato del Fronte nazionale, primo segretario del Partito operaio unificato polacco.

La figura del compagno Bierut rimane impressa nella memoria del popolo, quale animatore della lotta instancabile per l'affrancamento del popolo polacco e delle truppe sovietiche. La sua "Mjasko" per l'unificazione del movimento operario polacco sulla base dei principi del marxismo-leninismo, la ricostruzione del paese, lo sviluppo dell'economia e della cultura della nostra patria, il consolidamento delle posizioni della Polonia nell'arena mondiale, per il socialismo.

Fervente patriota — si legge ancora — fu l'alfiere della fraterna amicizia della Polonia popolare con l'Unione Sovietica con tutti i paesi del campo socialista; propagatore della solidarietà fra i lavoratori, fervente combattente della pace e dell'amicizia fra i popoli.

Il movimento popolare, al quale si è cattolico abbiano partecipato circa 30 mila persone, ha raccolto i primi successi. Le autorità hanno comunicato che nei prossimi giorni sarà completato il pagamento del sussidio di disoccupazione a favore di circa 20 mila braccianti. Inoltre, saranno pagati gli assegni familiari relativi al primo trimestre 1956.

Si tratta di provvedimenti che possono però soltanto attenuare le sofferenze della popolazione, di cui purtroppo non si vede ancora alla fine.

Stamane, infatti, la neve è caduta nuovamente su tutta la fascia costiera della Puglia sui villaggi montuosi, particolarmente a Casamassima, San Michele, Turi, Putignano, Castellana, Conversano, Rutigliano, Noicattaro, Gioia del Colle. Una nuova e grossa frana ha impedito che fosse riaperto al traffico il tronco ferroviario fra Melissi e Rocchetta S. Antonio.

Da Fogata si apprende che oltre un metro di neve ha chiuso al traffico le seguenti strade: Foggia, Carlantino, S. Marco in Lamis, Sannicandro, Garganico, S. Marco in Lamis, Rignano, Garganico, Vico Garganico, Monte S. Antonio.

Nella capitale polacca, la spoglia dell'amato dirigente scomparso sarà esposta nella sede del Comitato centrale del PÖUP, dove i lavoratori ricorderanno l'estremo, comune saluto. Non è stata ancora comunicata la data dei funerali.

Nella giornata di oggi numerosi messaggi di cordoglio sono pervenuti al Comitato centrale del PÖUP. Tra gli altri quello del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica.

VITO SANSONE



TAGLIACOZZO — Per sgomberare dalla neve la stazione si è dovuto caricarla su un treno merci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA, 13. — L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Abruzzo e sul Molise ha riportato tutta la regione in condizioni molto simili a quelle del febbraio scorso.

Altre manifestazioni di particolare importanza hanno avuto luogo a Bartella, Mervino, Corato, Santeramo, Rutigliano, Conversano, Putignano, Portico e Spinazzola.

Le avvisate delle tre parti sono affluite a Bari, per esprire le rivendicazioni dei singoli comuni.

Altre manifestazioni di particolare importanza hanno avuto luogo a Bartella, Mervino, Corato, Santeramo, Rutigliano, Conversano, Putignano, Portico e Spinazzola.

La situazione nell'Abruzzo-Molise

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA, 13. — L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Abruzzo e sul Molise ha riportato tutta la regione in condizioni molto simili a quelle del febbraio scorso.

Altre manifestazioni di particolare importanza hanno avuto luogo a Bartella, Mervino, Corato, Santeramo, Rutigliano, Conversano, Putignano, Portico e Spinazzola.

Le avvisate delle tre parti sono affluite a Bari, per esprire le rivendicazioni dei singoli comuni.

Altre manifestazioni di particolare importanza hanno avuto luogo a Bartella, Mervino, Corato, Santeramo, Rutigliano, Conversano, Putignano, Portico e Spinazzola.

La situazione nell'Abruzzo-Molise

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 13. — Due sparatori ieri sono stati abbattuti sulla strada statale 113 "Lupara" nel tratto Pescara-Campobasso.

La situazione è tornata a

Nelle altre regioni

Nella regione

Nelle altre regioni

Nelle altre regioni

Nelle altre regioni

Nelle altre regioni

DOMANI POMERIGGIO AL SENATO

Tre emendamenti d.c. all'« amministrativa »

Oggi alla Camera l'elettorale politica - La polemica sul fronte padronale e un corsivo del « Popolo »

Come era nelle previsioni, Segni ha del resto afferrato in più d'una occasione che si opporre ai parlamentari della sinistra, che hanno disegnato la legge elettorale. Ma il testo della legge elettorale amministrativa già approvato dalla Camera. Nella sua riunione preliminare di ieri, la Commissione interni del Senato ha approvato all'unanimità sia la legge per l'elettorale attivo, che limita le esclusioni dal diritto di voto per numerosi categorie di ex combattenti e stanziamenti per lavori pubblici.

Numerosi comuni dell'Alto Sannio sono ancora isolati. Il sottosegretario on. Maria Jervolino è rimasta bloccata a Campolattaro. Una pattuglia di CC è riuscita dopo alcune ore a liberare la macchina che ha potuto quindi proseguire per Benevento, Nevica sull'agro nocerino.

Freddo e neve vengono segnalati in tutta la Sicilia e nella provincia di Foggia dove 15 comuni sono isolati da violente bufera.

Aiuti cecoslovacchi per le vittime del maltempo

La sera di ieri sono stati approvati dalla Repubblica popolare cecoslovacca a Roma dottori Jevišek e Šimáček. Il sottosegretario di Stato, per le relazioni estere, ha ricevuto in visita il deputato on. Mario Jervolino, che ha presentato la legge elettorale. La Camera sarà investita domani stesso della questione relativa all'art. 41, che emendato dal compagno Giangiacomo, fa espresso divieto d'ogni forma diretta e indiretta di propaganda elettorale nei giorni di votazione, e del problema delle dimissioni volontarie da parte dei consiglieri comunali. Si tratta, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge. Da parte della sinistra, il deputato Šimáček, secondo il quale la Camera deve approvare il testo attuale, ha ribattezzato la legge elettorale come "legge elettorale politica".

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Oggi stesso verrà ripreso a Montecitorio l'esame della legge elettorale politica. Portavoce autorizzati hanno dichiarato ieri sera che il presidente del Consiglio rimane personalmente contrario al progetto di legge elettorale, cioè, di togliere due norme contenute nell'attuale testo della legge.

Contributi alla storia del socialismo in Italia

La ricca sfioritura di studi specialistici sulla storia del movimento operaio ha sollevato e non poteva non sollevare molte discussioni sia da parte di quanti in quegli studi si sono in questi anni impegnati sentendone vivamente la e-cigenza e culturale e politica, sia da parte di quanti, non senza ragione, pur valutandone giustamente l'importanza, tendevano e tendono a sottolineare i limiti di una tematica così particolare. Il dibattito si è infine aperto, con gli interventi di Romano Saitta e di Delio Cantimori su *Movimento Operaio e su Società* ed è certo del più grande interesse. Ma è pur vero che la parola è anche e soprattutto alle opere, almeno nel senso che un indirizzo storiografico mostra la sua validità al yaggio della critica, con un impegno rigoroso sul terreno dello studio, piuttosto che nella polemica sugli indirizzi ideologici e programmatici, anche se poi nelle opere non si può pre-cindere, naturalmente, da questi. Il sema di una tale movimento di spiriti e di studi era stato gettato dal Labirinto, nelle sue lezioni. Ma la promettente sfioritura alla quale oggi si assiste, non avrebbe potuto neppure manifestarsi senza il moto profondo e la partecipazione di nuovi ceti popolari alla vita pubblica e alla lotta politica, e senza di contributo ideale di Gramsci. Studi, che prendono dunque le mosse più o meno indirettamente, dal crescente interesse suscitato dalla problematica socialista.

In questa sfioritura di studi e di ricerche — si tratta, per lo più, di saggi — sia pure di diverso impegno e di diversa mole — si è venuto da ultimo ad inserire un elemento parzialmente nuovo, che sembra fondere, ad un altro livello scientifico, il contributo generale alla conoscenza della storia contemporanea dell'Italia, da un punto di vista avanzato e socialista, e lo studio più particolare e approfondito del movimento operaio: nel giro di pochi mesi, infatti, a partire dall'aprile del 1954, hanno visto le luce i primi volumi della *Storia del movimento socialista italiano* di Aldo Romano, di cui è uscito recentemente il terzo volume, col quale si esaurisce la trattazione dell'epoca della « Prima internazionale » (P). L'intera opera dovrà svolgersi, secondo gli intendimenti e gli impegni dell'autore, in tre serie di volumi, dedicati alle tre interazioni, che nel disegno generale del Romano contraddistinguono le fasi fondamentali del movimento socialista. Un progetto e un lavoro, come si vede, veramente impegnativi, che non possono non attrarre l'attenzione della critica e del pubblico.

La tesi del Romano sulle origini del movimento socialista in Italia è nota, conoscendo con i risultati cui era giunto Nello Roselli nel suo *Mazzini e Bakunin*, afferma la derivazione diretta del filone centrale del socialismo italiano dal movimento democratico nazionale, tende a ridurre il peso e l'influenza di Bakunin sui primi socialisti rivoluzionari italiani, a dimostrare, anzi, l'influenza della democrazia e della situazione italiana sull'agitatore russo, come in rilievo l'azione del Consiglio generale (Marx ed Engels) nella penisola prima della scissione anarchica, attraverso il Caffaro. Tesi non incontrata, ma so-tenuuta da una documentazione nuova ed originale (vedi, ad esempio l'importante ritrovamento delle lettere di Ingels a Caffaro). Anche se in alcune parti di lavoro del Romano non appare sempre ed ugualmente convincente, ci sembra, tuttavia, che la linea generale e il quadro che ci offre siano, finora, fondamentalmente da accettare.

Nel nuovo e più recente volume, che abbraccia gli sviluppi, la crisi e la decadenza dell'Internazionale italiana dal '22 all'82, il Romano riprende e ripete le sue tesi e da un giudizio complessivo sulla prima fase di sviluppo del movimento socialista-anarchico in Italia, il Salvatorelli rilevò, a suo tempo, come il Romano avesse sottolineato con un antistorico « purtropo » la deviazione originaria del socialismo italiano — dalla via marxista e marxista: ma nel presente volume emerge chiaramente la dimostrazione che si opponeva per allora alla fortuna del marxismo in Italia una ragione che si potrebbe definire essa stessa di carattere marxistico: cioè che nella economia italiana non si era ancora compiuta quella trasformazione industriale che era indispensabile per l'organizzazione della classe operaia. Da queste premesse trae il giudizio storico sul bakuninismo, che diviene così elemento organico (e non più un elemento esterno) alla situazione del movimento operaio italiano di una sua interpretazione, in una rappresentazione che tende, so-tanzialmente, a far scaturire e sbalzare nella loro personalità e nella loro realtà i protagonisti e le vicende della storia. L'indagine del Romano segue con grande attenzione e con molte originalità, specie nei primi due volumi, i processi sociologici dai quali trae origine il movimento socialista italiano, ma con maggiore e più attento interesse potendevi essere seguiti i successivi sviluppi e la vita interna del movimento, internazionalista, anche sulla scorta del caro del '73 seguitato dalla polizia alla Commissione di corrispondenza, e pubblicata di corrispondenza, e pubblicata ora dal Romano, e ricorrendo più ampiamente alla stampa dell'epoca: siamo, appena talora fin troppo elevate vivace di racconto di tutte vicende — come il moto di San Lupo — là dove lo storico sembra contendere al romanziere, l'questo semplicemente il rovescio necessario di quella concezione romantica ed impegnata della storia che traspare da ogni pagina del Romano. Piscacane si proietta così, nell'interpretazione del Romano, su tutto il periodo delle origini del movimento socialista italiano.

Ci troviamo di fronte ad un'opera d'insieme, di complessa architettura, difficile da giudicare mentre è ancora in formazione. L'autore ha affrontato il grande e suggestivo tema dell'intreccio e del contrasto dei motivi patriottici, democratici e risorgimentali, e dei motivi propri del socialismo emancipatore, nel piano di rinnovamento decisamente ad suo rinnovamento.

ENZO SANTARELLI

*) ALDO ROMANO, *Storia del movimento socialista in Italia, vol. III (La scapigliata romanza e la liquidazione teorica dell'anarchismo)*, Fratelli Bocca Editori, Torino 1955, lire 4000.

Qualcosa di nuovo nell'Oriente

La politica economica di Bandung ha aperto all'Egitto il mercato socialista

Come si traduce in termini commerciali la svolta di Nasser - Milioni di sterline di cotone esportati in Cecoslovacchia, in India, in Ungheria, in Polonia, nella RDT - Alle piramidi dei Faraoni fa riscontro oggi la grande diga di Assuan

DAL NOSTRO INVITATO SPECIALE

IL CAIRO, marzo. — Prende una carta geografica: a cavallo tra l'Africa e il Vicino Oriente, l'Egitto ri appare quasi come un quadrilatero, con il Nilo che si snoda sul Mediterraneo e il Sud, mentre un'altezza corre lungo il confine libico e la seconda separa il Mar Rosso coniugandosi all'estremo della penisola del Sinai. Moltificate la base per l'altezza, e avrete un'area di 994.300 chilometri quadrati: tre volte la superficie dell'Italia. E ci troviamo di fronte ad un'opera d'insieme, di complessa architettura, difficile da giudicare mentre è ancora in formazione. L'autore ha affrontato il grande e suggestivo tema dell'intreccio e del contrasto dei motivi patriottici, democratici e risorgimentali, e dei motivi propri del socialismo emancipatore, nel piano di rinnovamento decisamente ad suo rinnovamento.

Ecco, quindi, dal vizio di

una legge, la svolta di Nasser

IL CAIRO. — Come si presenta oggi al visitatore l'antica

egiziana?

Il fiume e il cuore di questo paese: se cessa di battersi, il paese s'attacca. Il Cairo, di Alessandria, delle piramidi e della famosissima Luxor, dei quartieri arabi e dei praticelli europei, non resterebbe che un deserto bruciato. E l'Egitto, politicamente, « parte integrante della nazione araba » — come dice lo *Caiiro* — e resterà sempre certamente interessato al destino dell'Africa nera, dove questo paese ha una sua esistenza pura, questa valle rigogliosa, che nella sua forma ricorda stranamente il palazzo, l'albergo delle oasi, non è opera del Nilo, ma dell'uomo. Furono i grandi sbarramenti di Assuan e Nagi Hamadi, dell'Esra e Zetta, di Assiut e di altri che permisero di irrigare la valle, mentre le acque oscillano dai 400 ai 700 abitanti per kmq.

Il fiume e il cuore di questo paese: se cessa di battersi, il paese s'attacca. Il Cairo, di Alessandria, delle piramidi, larga millecento metri, con una cappa di serbatoio di 130 milioni di metri cubi, la « grande diga » di Assuan, comincia a innalzarsi su quelle montagne rocciose dove passa il tropico del Cancro e il Nilo inizia il suo corso in territorio egiziano.

I nuovi clienti

Diciassette volte più d'attualmente, lungo cinque chilometri, larga millecento metri, con una cappa di serbatoio di 130 milioni di metri cubi, la « grande diga » di Assuan, comincia a innalzarsi su quelle montagne rocciose dove passa il tropico del Cancro e il Nilo inizia il suo corso in territorio egiziano.

Il nuovo clienti

La posizione finanziaria di questo paese, se si considera che i suoi esportatori

sono le banche

che si sono assicurate la

collocazione di un mese dei principali giornali egiziani.

La Cecoslovacchia al primo po-

sto tra gli acquirenti di cotone

ai propri bisogni, e la Germania orientale sono quelle di un paese fino a pochi anni fa riservato a mercato di sbocco delle grandi potenze capitalistiche (Inghilterra e Stati Uniti).

Oggi, industrializzazione, mercato commerciale, controllo sul capitale straniero, e così via, sono attesi a

Bandung, e la liquidazione teorica dell'anarchismo, fra

l'industria e il commercio

egiziano, come si è detto, e

il giudizio storico trae il

giudizio storico sul bakuninismo, che diviene così ele-

mento organico (e non più un

elemento esterno) alla situazione

del Cairo, di Alessandria, delle

piramidi e della famosissima

Luxor, dei quartieri arabi e dei praticelli europei, non resterebbe che un deserto bruciato. E l'Egitto, politicamente, « parte integrante della nazione araba » — come dice lo *Caiiro* — e resterà sempre certamente interessato al destino dell'Africa nera, dove questo paese ha una sua esistenza pura, questa valle rigogliosa, che nella sua forma ricorda stranamente il palazzo, l'albergo delle oasi, non è opera del Nilo, ma dell'uomo. Furono i grandi sbarramenti di Assuan e Nagi Hamadi, dell'Esra e Zetta, di Assiut e di altri che permisero di irrigare la valle, mentre le acque oscillano dai 400 ai 700 abitanti per kmq.

Il fiume e il cuore di questo paese: se cessa di battersi, il paese s'attacca. Il Cairo, di Alessandria, delle piramidi, larga millecento metri, con una cappa di serbatoio di 130 milioni di metri cubi, la « grande diga » di Assuan, comincia a innalzarsi su quelle montagne rocciose dove passa il tropico del Cancro e il Nilo inizia il suo corso in territorio egiziano.

I nuovi clienti

Diciassette volte più d'attualmente, lungo cinque chilometri, larga millecento metri, con una cappa di serbatoio di 130 milioni di metri cubi, la « grande diga » di Assuan, comincia a innalzarsi su quelle montagne rocciose dove passa il tropico del Cancro e il Nilo inizia il suo corso in territorio egiziano.

Il nuovo clienti

La posizione finanziaria di questo paese, se si considera che i suoi esportatori

sono le banche

che si sono assicurate la

collocazione di un mese dei principali giornali egiziani.

La Cecoslovacchia al primo po-

sto tra gli acquirenti di cotone

ai propri bisogni, e la Germania orientale sono quelle di un paese fino a pochi anni fa riservato a mercato di sbocco delle grandi potenze capitalistiche (Inghilterra e Stati Uniti).

Oggi, industrializzazione, mercato commerciale, controllo sul capitale straniero, e così via, sono attesi a

Bandung, e la liquidazione teorica dell'anarchismo, fra

l'industria e il commercio

egiziano, come si è detto, e

il giudizio storico trae il

giudizio storico sul bakuninismo, che diviene così ele-

mento organico (e non più un

elemento esterno) alla situazione

del Cairo, di Alessandria, delle

piramidi e della famosissima

Luxor, dei quartieri arabi e dei praticelli europei, non resterebbe che un deserto bruciato. E l'Egitto, politicamente, « parte integrante della nazione araba » — come dice lo *Caiiro* — e resterà sempre certamente interessato al destino dell'Africa nera, dove questo paese ha una sua esistenza pura, questa valle rigogliosa, che nella sua forma ricorda stranamente il palazzo, l'albergo delle oasi, non è opera del Nilo, ma dell'uomo. Furono i grandi sbarramenti di Assuan e Nagi Hamadi, dell'Esra e Zetta, di Assiut e di altri che permisero di irrigare la valle, mentre le acque oscillano dai 400 ai 700 abitanti per kmq.

Il fiume e il cuore di questo paese: se cessa di battersi, il paese s'attacca. Il Cairo, di Alessandria, delle piramidi, larga millecento metri, con una cappa di serbatoio di 130 milioni di metri cubi, la « grande diga » di Assuan, comincia a innalzarsi su quelle montagne rocciose dove passa il tropico del Cancro e il Nilo inizia il suo corso in territorio egiziano.

I nuovi clienti

Diciassette volte più d'attualmente, lungo cinque chilometri, larga millecento metri, con una cappa di serbatoio di 130 milioni di metri cubi, la « grande diga » di Assuan, comincia a innalzarsi su quelle montagne rocciose dove passa il tropico del Cancro e il Nilo inizia il suo corso in territorio egiziano.

Il nuovo clienti

La posizione finanziaria di questo paese, se si considera che i suoi esportatori

sono le banche

che si sono assicurate la

collocazione di un mese dei principali giornali egiziani.

La Cecoslovacchia al primo po-

sto tra gli acquirenti di cotone

ai propri bisogni, e la Germania orientale sono quelle di un paese fino a pochi anni fa riservato a mercato di sbocco delle grandi potenze capitalistiche (Inghilterra e Stati Uniti).

Oggi, industrializzazione, mercato commerciale, controllo sul capitale straniero, e così via, sono attesi a

Bandung, e la liquidazione teorica dell'anarchismo, fra

l'industria e il commercio

egiziano, come si è detto, e

il giudizio storico trae il

giudizio storico sul bakuninismo, che diviene così ele-

mento organico (e non più un

elemento esterno) alla situazione

del Cairo, di Alessandria, delle

piramidi e della famosissima

Luxor, dei quartieri arabi e dei praticelli europei, non resterebbe che un deserto bruciato. E l'Egitto, politicamente, « parte integrante della nazione araba » — come dice lo *Caiiro* — e resterà sempre certamente interessato al destino dell'Africa nera, dove questo paese ha una sua esistenza pura, questa valle rigogliosa, che nella sua forma ricorda stranamente il palazzo, l'albergo delle oasi, non è opera del Nilo, ma dell'uomo. Furono i grandi sbarramenti di Assuan e Nagi Hamadi, dell'Esra e Zetta, di Assiut e di altri che permisero di irrigare la valle, mentre le acque oscillano dai 400 ai 700 abitanti per kmq.

Il fiume e il cuore di questo paese: se cessa di battersi, il paese s'attacca. Il Cairo, di Alessandria, delle piramidi, larga millecento metri, con una cappa di serbatoio di 130 milioni di metri cubi, la « grande diga » di Assuan, comincia a innalzarsi su quelle montagne rocciose dove passa il tropico del Cancro e il Nilo inizia il suo corso in territorio egiziano.

I nuovi clienti

Diciassette volte più d'attualmente, lungo cinque chilometri, larga millecento metri, con una cappa di serbatoio di 130 milioni di metri cubi, la « grande diga » di Assuan, comincia a innalzarsi su quelle montagne rocciose dove passa il tropico del Cancro e il Nilo inizia il suo corso in territorio egiziano.

Il nuovo clienti

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

**DOMANI
DIFFONDETE
L'Unità**

Attorno al Congresso del PCUS, la cui portata è tale che dominerà la scena mondiale per un lungo periodo di tempo, si è acceso in tutto il partito, nel movimento democratico, fra tutti cittadini, un appassionato dibattito.

L'analisi critica della modifica delle istituzioni internazionali. Tesame delle condizioni per una ulteriore grande avanzata del socialismo nel mondo, compiuto dal dibattito del XX Congresso, sono stati illustrati nel rapporto del compagno Togliatti al Comitato Centrale del nostro Partito.

Oggi il nostro partito, pubblicando de "l'Unità", contiene una più completa conoscenza dell'avvenimento.

Tutti i compagni e le compagnie sono impegnati per una eccezionale diffusione del numero di domani.

Acciuffi dell'Unità, diffusori, cellule maschili e femminili, fanno tutto per che la grande giornata di diffusione sia coronata dal più lustroso successo.

La Segreteria
della Federazione Romana
del P.C.I.

LA MUNICIPALIZZAZIONE DELLA CENTRALE DEL LATTE

**Il "doppio gioco" della D.C.
denunciato in Campidoglio**

Accuse di Cianca sul convegno del Colosseo - I consiglieri d.c. si difendono - Domani si riunisce la commissione per il piano regolatore

La presa di posizione di quattro esponenti della democrazia cristiana romana, non esclusi i due massimi dirigenti, è il segnale del colpo di domani e il segnale del comitato provinciale, contro la trasformazione della Centrale del latte in azienda autonoma municipalizzata, ha avuto una eco immediata in Consiglio.

Il compagno CIANCA ha sollevato la questione di cui si tratta.

Cianca ha protestato anche contro l'attiva partecipazione di quel convegno di un consigliere comunista, d.c. Questi, che era in Campidoglio, si è dichiarato favorevole alla trasformazione della Centrale in azienda autonoma, mentre secondo quanto hanno pubblicato i giornali, si è espresso per una soluzione diversa.

Il compagno Cianca, che domani ha anche ricordato che nel 1951 veniva decisa la trasformazione della gestione della Centrale in azienda autonoma, ha invitato i deputati del Comune a studiare una diversa forma di gestione, facendo personale il nome di un gruppo privato al quale la gestione potrebbe essere affidata.

Il processo per la strage di Portella

**Le vecchie deposizioni
di Ciro Verdiani e Luca**

I rapporti fra l'ispettore di P.S. e Giuliano
L'attestato di benemerenza con la firma di Scelba

Dopo la breve sospensione di fine settimana, il processo d'appello della banda Giuliano per la strage di Portella della Giustizia è stato ripreso ieri mattina. L'ottava udienza è stata occupata ancora dalla lettura degli atti e, in particolare, delle deposizioni resse a Viterbo dall'ispettore di P.S. Ciro Verdiani e dall'allora colonnello dei carabinieri Ugo Luca. Sono stati letti anche i verbali delle riconoscizioni effettuate in S. Eustachio dai giudici di primo grado.

Ciro Verdiani, fatto funzionario della polizia, è stato interrogato sull'ispettore di P.S. In S. Eustachio dal febbraio alla fine di agosto del 1949, apparve nel Palazzo di Viterbo il 25 luglio del 1951. Egli ammise di aver avuto frequenti rapporti con Giuliano e Piscitella nel periodo in cui gli era stato affidato il compito di sorvegliare i banditi. Oltre alle numerose lettere scambiati con il «re di Montelepre», chiamato affettuosamente «caro Salvatore», Verdiani ebbe un incontro con Giuliano in casa del maestro Giuseppe Maratta a Castelverano alla vigilia di Natale del 1949. La strage di Viterbo, il colpo del partitista e dei suoi partiti dalla stessa funzionario. I contatti si protrassero anche quando l'ispettore lasciò la Sicilia stabilendosi a Roma. Ignazio Miceli, capo magno di Monreale, era l'uomo incaricato di fungere da traghettatore fra i banditi e Verdiani.

Tutte le gravissime scandali, le riconoscizioni e le deposizioni de testi, fatti ammessi di aver ricevuto un mezzo milione da Giuliano che inviò poi all'indirizzo privato del procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, Emanuele Pili.

Il colonnello Luca, interrogato subito dopo, affermò che Verdiani gli aveva detto che Giuliano era stato informato di aver ricevuto un mezzo milione da Giuliano che inviò poi all'indirizzo privato del procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, Emanuele Pili.

Oggi la cronaca deve registrare il buon lavoro compiuto da tre sezioni, quelle di Portonaccio, della zona di piazza Vescovio e di Paroni. A Portonaccio, in tre giorni, sono state 70 nuovi iscritti al PCI nella zona di piazza Vescovio, Portonaccio e le «Draghe».

**Successi del reclutamento
in tre quartieri cittadini**

70 nuovi iscritti al PCI nella zona di piazza Vescovio, Portonaccio e le «Draghe»

La campagna «Campodoglio», per portare nel nostro perito cinquemila nuovi compagni, è in atto da qualche settimana in tutti i quartieri. In ogni sezione i compagni sono molto motivati per questo lavoro di diffusione delle organizzazioni, in vista della battaglia elettorale amministrativa che assume, nella nostra città, un suggerito particolare.

Oggi la cronaca deve registrare il buon lavoro compiuto da tre sezioni, quelle di Portonaccio, della zona di piazza Vescovio e di Paroni. A Portonaccio, in tre giorni, sono state 70 nuovi iscritti al PCI nella zona di piazza Vescovio, Portonaccio e le «Draghe».

Successi del reclutamento in tre quartieri cittadini

RICOVERATA IN GRAVI CONDIZIONI

Una bambina in via Boccea ustionata dall'acqua calda

La sera ieri, nella tenuta De' Conti, in via Boccea, la bambina Mozhim, di due anni, è rimasta vittima di una disastrosa ustione, stropicciando alle estremità dei suoi bracci e entrambi i piedi. La piccola, stropicciata dalla calura, è stata portata in ospedale, dove è stata operata e si è provveduto ad un ricovero adatto al suo giovane età.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale. La bambina Mozhim è stata ricoperta di ustioni, soprattutto alla testa, e la piccola è stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

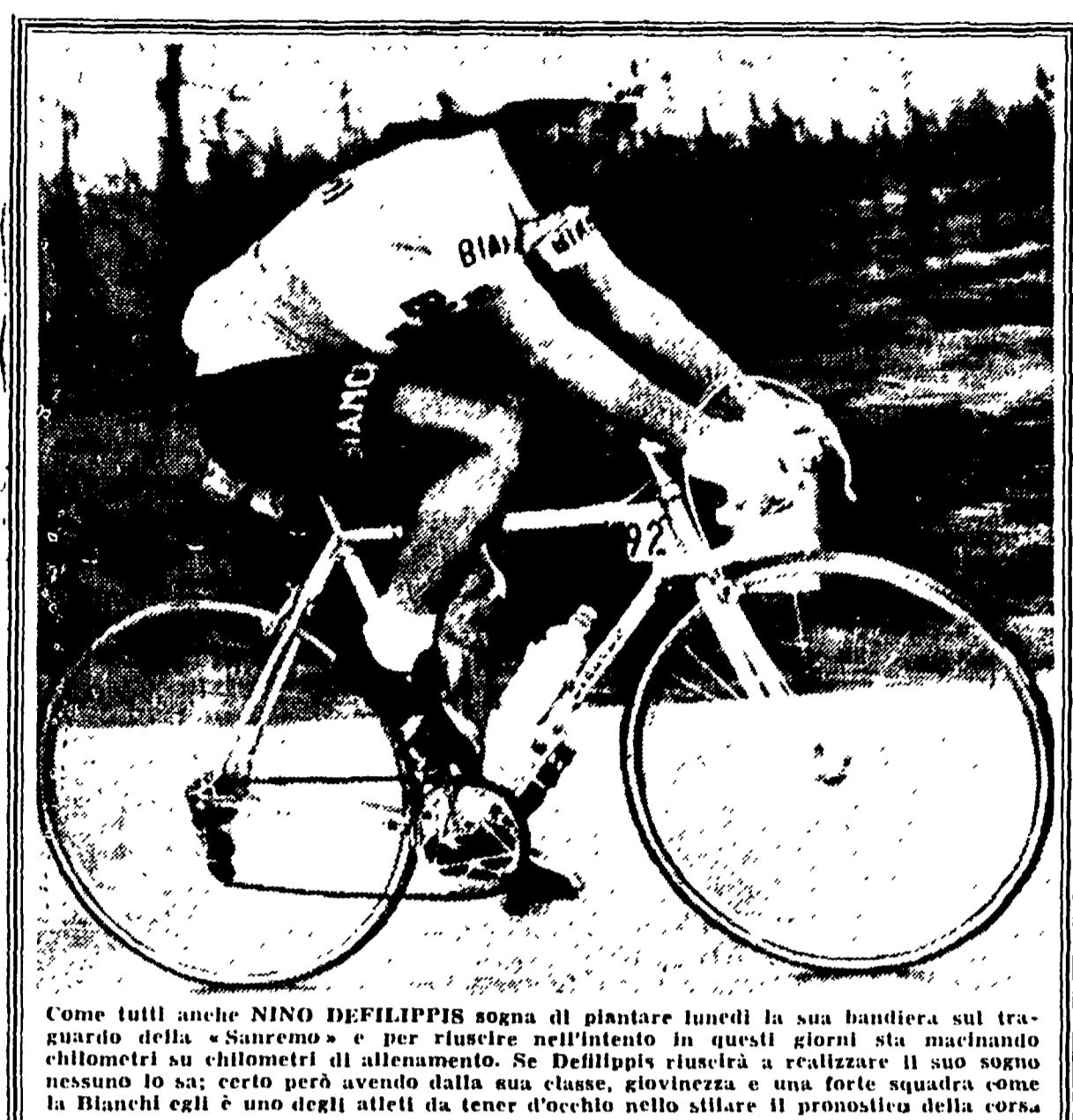
Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in ospedale.

Arrata da una strana striscia, la piccola è tornata a casa, dopo essere stata ricoverata in

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI



Come tutti anche NINO DE FILIPPI Sogna di piantare lunedì la sua bandiera sul traguardo della «Sanremo» e per riuscire nell'intento in questi giorni sta macinando chilometri su chilometri di allenamento. Se Delfilippi riuscirà a realizzare il suo sogno nessuno lo sa; certo però avendo dalla sua classe, giovinezza e una forte squadra come la Bianchi egli è uno degli atleti da tener d'occhio nello sfilare il pronostico della corsa.

NUOVA MALATTIA DI FRANCO ALLA VIGILIA DI UN IMPEGNATIVO CONFRONTO

D'Ottavio e non più Festucci affronterà il rude Boulgroune

La riunione, che si svolgerà stasera sul ring dello «Jovinelli» (ore 21), sarà teletrasmessa



«Cucciolo» è preparato

Come abbiam detto il posto di Franco, sul ring del teatro Jovinelli sarà preso stasera, del tecnico D'Ottavio, il quale potrà contare nella piazzetta dei suoi mezzi, trovandosi egli un allenamento in vista dell'incontro che dovrà sostenere presso il «Cucciolo» di Londra contro Randy Turpin, l'ex campione mondiale ed europeo dei pesi medi.

L'incontro tra «Cucciolo» e Boulgroune ha tutte le premesse

Una dichiarazione di Franco Festucci

Il «forfait» di FESTUCCI è sicuro: ci è stato confermato dallo stesso atleta il quale ci ha dichiarato: «Sono affatto da una forma acuta di azotemia - 0,48% - e non posso incontrare Boulgroune. Io avrei voluto combattere anche se mi sento molto fiacco ma il mio medico personale me lo ha vietato. Solo un pazzo - mi ha detto - combatterebbe nelle tue condizioni». Sono giorni che non mi sento bene, ma solo lunedì è stata accertata la natura della sospettosa che accusavo, specialmente al termine degli allenamenti, e oggi a mezzogiorno (di ieri, martedì - N.D.R.) ho consegnato il referto medico che documenta la mia indisposizione alla Federazione pugilistica». A Franco i nostri auguri di guarire presto. Nella foto: FESTUCCI

CALCIO: GIROTONDO INTERNAZIONALE

Il sindacato dei calciatori inglesi sospende lo «sciopero a singhiozzo»,

Il 25 marzo si riunirà a Roma il C.F. della Federcalcio

Londra, 13 — Il Sindacato dei calciatori inglesi ha sospeso lo sciopero a singhiozzo che avrebbe dovuto cominciare oggi. Un accordo, infatti, è stato raggiunto tra i rappresentanti del Sindacato e quelli della Lega, la cui esecuzione è stata affidata alla Società professionistica, in vista dell'apertura dei negoziati sulle rivendicazioni dei giocatori.

Ciò nonostante un aumento del salario e migliori condizioni di trattamento, oltre al pagamento di premi per quel giocatori che prendono parte ai incontri internazionali, per le partite riprese dalla televisione, e i 10,79, nel mezzo dei cammin

zione di giocatori stranieri saranno dichiarati decisi.

L'asse francese è riuscito a precisare la somma offerta dalla Società spagnola per il suo trasferimento: si parla di 80 milioni di lire. Ma la conferma di avere ricevuto anche proposte da Società italiane, fra cui il Milano che aveva offerto 50 milioni di lire.

DANESI

CONTRA «ITALIANI»

COPENAGHEN, 13 — La Federazione calcistica danese ha annunciato che si sta progettando per il prossimo luglio un incontro di calcio fra la nazionale danese e una qualsiasi formazione dei danesi che sono passati al professionismo e giocano nelle squadre italiane.

L'idea di una partita del genere è partita dal camereone Valdano, che ha presentato sulle delegazioni delle Commissioni nominate per l'adozione della nuova struttura federale.

calcio per raccogliere fondi per le vedove dei militari.

RIPARTITO GRECI

Negoziati, 13 — La commissione della Nazionale militare greca di calcio greca che domenica scorsa ha sostenuto l'incontro di qualificazione con i militari italiani per la partita del 25 marzo, è ripartita stamane alle 10,30 dall'aeroporto di Capodichino, diretta ad Atene. Gli ospiti che lei hanno visitato, in certo disaccordo per la loro scarsa scorsita subita, sono concordi nel ritenere giusta la vittoria dell'Italia.

ATTIVITÀ DELLA FIGC

COPERTOLO, 13 — La FIGC è stata convocata a Roma nella sede federale, alle ore 9,30 del giorno 23 marzo corre, per la discussione del seguente ordine del giorno: «Relazione della Commissione per l'adozione della nuova struttura federale, con le relazioni delle Commissioni nominate per l'adozione della nuova struttura.



Il francese KOPA passerà al Real Madrid

PRIME SORPRESE AI CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI

A Vera Schenone e Camillo Zanolli i titoli di slalom gigante e di fondo

Nella gara femminile Carla Marchelli salta una porta, torna indietro per recuperarla, e si classifica al sesto posto — Compagnoni si è ritirato

SESTRIERE, 13 — Vera Schenone e Camillo Zanolli conquistato i primi due titoli — slalom gigante femminile e fondo (30 km.) — in palio ai campionati assoluti di sci che si sono aperti stamane qui sulle nevi del Sestriere.

Scorsa, in verità, è l'interesse per queste gare che si disputano a breve distanza dalle Olimpiadi di Svezia, addirittura a pochi giorni dall'arrivo ufficiale del Kondrashov che sulle stesse nevi hanno visto, in Italia, il più forte dello sciismo internazionale. Con ciò, naturalmente, non vogliamo dire che gli attuali campionati siano inutili, o meglio che non abbiano alcuna attrattiva, che, si sa, il titolo di campione d'Italia è pur sempre un segno che l'atleta attrae ed affascina.

Nonostante le difese regolari dell'atleta nella gara maschile fra i 100 forfai, di cui 20 salutari (tutti tornei della provva) ma poi Ottavio Compagnoni si ritirò ed in testa Floriani tallonato da Vuerich (4°). Seguono quindi Dalmassio, Zanolli, Busin e gli altri. Nel finale i primi accusano la fatica e Zanolli vince di autorità.

la gara. La quale sembra

orientarsi verso un qualche

posto, ed il cui comporta-

mento — perché ormai sapeva-

di non poter più vincere — è

altamente sportivo. D'al-

tra, per chi non ha con-

trastato il «passeggio» del

Floriani, è stato più volte

interessante il fatto che i

Dalmassio, Zanolli, Busin e

gli altri. Nel finale i primi

accusano la fatica e Zanolli vince di

autoria.

Era ancora in corso la gara

maschile di fondo allorché ha

avuto inizio la prova di slalom

gigante femminile che si è di-

sposta sulle pendici del

dell'Alpe. La gara come abbia-

detto detto ha visto la vittoria

di Vera Schenone, vittoria che

insieme al sesto posto di Carla

Marchelli costituisce la pri-

ma sorpresa di questi campio-

nati. Ma se la vittoria della Schenone non rientrava nel

quadro delle previsioni della

gara bisognava senz'altro

ritenere che l'esito apprezzava-

mente la vittoria di Schenone.

Il «sottocoulo» della riunione

è affidato al peso prima na-

tolitano Antonio Borzacca che

dovrà vedersela con il milane-

se Scacchimarro. Borzacca, re-

duce alla vittoria tourna-

re degli Stati Uniti che ha es-

eguito significativa successo, è

atteso con molta curiosità alla

prossima domenica.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Il rivelato è stato di circa

150 metri, di cui 40 metri

di distacco di Floriani.

Il «passeggio» di Floriani

è stato di circa 100 metri di distacco.

Giorno per giorno

La "giusta causa", dei professori

COL prossimo primo ottobre due terzi dei 45 mila professori non di ruolo «incaricati», diventeranno «supplenti annuali» grazie ad una capiosa e restrittiva interpretazione della legge da parte del governo. In questo modo oltre 25 mila insegnanti delle scuole medie italiane saranno gettati letteralmente sul lastrico, poiché soltanto meno di un terzo sarà confermato dell'incarico. Tutti gli altri, vale a dire i «supplenti annuali», dovrebbero recarsi presso il provveditorato agli studi per sapere giorno per giorno, se avranno la possibilità di soddisfare il più elementare bisogno, quello di mangiare, tramite una misera supplenza.

Stiamo a questo punto in Italia, e il governo non arrisca nemmeno di fronte a questo scandalo che mortifica una nazione civile; ma la mancanza di risorse sulle guance dei rappresentanti del governo deriva indubbiamente da un costume instaurato da tempo, non solo nell'ambito della scuola, ma anche nelle altre fondamentali attività della nazione, vale a dire nell'industria e nell'agricoltura.

Così come sugli operai e sui braccianti si tenta di gettare il peso della politica del più alto profitto, praticata dai monopolisti e dai grandi agrari, anche sui professori si è sempre gettato il peso di una politica ispirata da questi gruppi e che nuoce agli interessi fondamentali del popolo e della nazione.

Per anni il governo ha mantenuto 45 mila insegnanti fuori i ruoli nonostante le crescenti esigenze della scuola e della popolazione scolastica. Perché lo ha fatto? Forse nell'interesse della cultura? Nemmeno per sogno! Lo ha fatto semplicemente perché ciò gli consentiva di «risparmiare» diversi miliardi di lire. Infatti migliaia di professori sono stati costretti a insegnare di anno in anno come incaricati, per cui il loro stipendio è rimasto al grado

iniziale mentre sono stati contemporaneamente privati di ogni diritto giuridico. Oggi, dopo anni di inseguimento, gran parte di questi professori si vedono addirittura buttati alla deriva e ciò in contrasto con le esigenze della scuola.

Questo è il ringraziamento che il governo porge a migliaia di professori che hanno impiegato gran parte della loro vita al servizio della scuola e della collettività. Di contro i grandi industriali e i grandi agrari sono lasciati in pace e liberati dal contribuire, nella misura puri alle loro reali possibilità, al buon funzionamento dell'organizzazione sociale italiana. Anzi, i loro soffetti e loro laudabile, trovano sempre ampia eco nell'ambito di ministeri per cui «provvedimenti» in loro favore non mancano, soprattutto se si tratta di fissare il prezzo di qualche prodotto, o di nominare qualche prefetto in loro appoggio come è successo alla Richard-Ginori di Sesto Fiorentino dove qualche centinaio di operai, dopo aver consumato numerosi anni della propria vita nello stabilimento, vengono gettati sul lastrico e altri vengono riassunti a condizioni capostro e di sottosalaria.

L'atteggiamento del governo nei confronti dei professori non di ruolo non si discosta molto da quello tenuto da Visconti di Modrone a Sesto Fiorentino, da Valtorta alla FIAT e dai grandi agrari che vogliono mano libera nelle disidenze a favore dei lavoratori, il quale ha oggi raggiunto un volume di circa 60 mila lire annue e al fine di migliorare qualitativamente le prestazioni, la recente legge per l'estensione della assistenza di malattia ai pensionati aveva, tra l'altro, previsto che i contributi mutualistici a favore dei lavoratori, oltre alla possibilità di acquistare direttamente farmaci alla produzione — potessero usufruire, nei loro acquisti presso le farmacie, di uno sconto non inferiore al 17 per cento sul prezzo di vendita dei medicinali al pubblico. In adempimento di tale disposto, lo sconto venne fissato in misura corrispondente al minimo previsto dalla legge.



SICILIA: occupazione di terre in provincia di Siracusa.

UNA GRAVE NOTA UFFICIOSA DEL MINISTERO DEL LAVORO

I monopoli farmaceutici tentano di sabotare l'assistenza ai pensionati

Essi pretendono di decidere quali prodotti non dovranno essere venduti a prezzi ridotti — Interrotte le trattative sull'applicazione della legge per l'estensione dell'assistenza — Una domanda a Vigorelli

L'agenzia ANSA ha ieri trasmesso la seguente nota: Successivamente, il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha accennato al suo vero interesse — ordinare ai problemi esposti:

Allo scopo di ridurre l'onere dell'assistenza farmaceutica, praticata dagli istituti mutualistici, i grandi agrari che vogliono mano libera nelle disidenze a favore dei lavoratori, il quale ha oggi raggiunto un volume di circa 60 mila lire annue e al fine di migliorare qualitativamente le prestazioni, la recente legge per l'estensione della assistenza di malattia ai pensionati aveva, tra l'altro, previsto che i contributi mutualistici a favore dei lavoratori, oltre alla possibilità di acquistare direttamente farmaci alla produzione — potessero usufruire, nei loro acquisti presso le farmacie, di uno sconto non inferiore al 17 per cento sul prezzo di vendita dei medicinali al pubblico. In adempimento di tale disposto, lo sconto venne fissato in misura corrispondente al minimo previsto dalla legge.

temente dall'applicazione dello sconto, quei prodotti per i quali a loro esclusivo giudizio il prezzo non fosse risultato remunerativo.

Questa richiesta, contrattata con un disposto della legge e dall'altro, è inaccettabile dagli istituti mutualistici per un'applicazione della legge che tenesse nella massima possibili considerazione gli interessi dei produttori e dei farmacisti.

Dopo numerosi incontri sedutti in sede ministeriale, il primo febbraio scorso si pervenne ad un accordo per l'immediata sigla del patto.

Al momento di stipulare la convenzione definitiva, altre acquisizioni di riferimento si erano rivelate difficili, e si è quindi provveduto a riconoscimento della facoltà per gli sconti sulle forniture effettuate dai farmaci.

La nota ufficiale dell'ANSA contiene dunque un annuncio assai grave: i monopoli farmaceutici pretendono di mettersi sotto i piedi le disposizioni di una legge dello Stato, e cioè ai danni dei lavoratori ammalati. Lo scandalo è tanto più rilevante in quanto è a tutti i fini che i monopoli — i monopoli frapponendo alla loro attività esorbitanti profitti — sono stessi governi democristiani sono stati infatti costretti, in questi ultimi anni, sotto la spinta dell'indignazione dell'opinione pubblica e in seguito alle proposte dell'opposizione, a ridurre i prezzi di centinaia di prodotti.

Non vi è ora che da prendere atto dell'impegno del ministro Vigorelli per una serie di misure a ripartire dalla legge. Solo riconoscendo una domanda cosa si intende per «interruzione delle trattative?». Significa che la direzione ha accettato le richieste degli operai provvedendo al pagamento di 3800 lire per ogni operaio, quale saldo complesso di 5 anni di arretrati e il riconoscimento dell'indennità di 100 lire al giorno.

1800 lavoratori addetti al gruppo industrie plastiche Mazzucchelli a Castiglione Olona hanno dichiarato lo sciopero di 48 ore da sabato prossimo se le richieste avanzate non verranno soddisfatte. La stessa azione verrà svolta da 2000 operai della ceramica Laveno. Domani mercoledì entreranno in sciopero i camionisti del cotonificio Venezaglia, la Metallurgica Costa, Gianni e il Calzaturificio di Varese per la durata quotidiana da mezz'ora.

Ad un'altra grande giornata di lotta sono stati chiamati i lavoratori di Lecco. Per la decisione della Cisl e della Cisl, tutte le categorie lavoratrici di questa città effettueranno lo sciopero in attesa di una sua risposta. Il lavoro riprenderà alle 6 di stamani.

A Legnano nel tentativo di spezzare la lotta unitaria che le maestranze della «Franco Tosi» conducono contro il taglio dei salari, la direzione licenzia 800 lavoratori, 350 dei quali sindacati. Mentre la Commissione interna decideva immediatamente di intervenire presso la direzione generale della azienda e la prefettura di Milano per la revoca dell'illiegale provvedimento, le maestranze di Tosi hanno sovrapposto nella stragrande maggioranza il loro sciopero all'immediata riassunzione dei compagni licenziati. Anche i rappresentanti della Cisl nella azienda si sono dichiarati concordi nello sviluppare la lotta per respingere il so-

un'ora, mentre per giovedì 2000 lavoratori alla Sicali Marchetti di Sesto Calende, alla Legnani Metallurgica di Soriano e dei 1000 addetti alla cartiera Vita-Maye.

A Cremona, 175 operai della fabbrica metallurgica Azzini di Soriano hanno ottenuto una giornata di sciopero, mentre altri 1000 sono stati dichiarati della manica. Dintorni alla competenza delle maestranze la direzione ha accettato le richieste degli operai provvedendo al pagamento di 3800 lire per ogni operaio, quale saldo complesso di 5 anni di arretrati e il riconoscimento del problema del bilancio.

Il Comitato di difesa della FILC prenderà in esame lo sviluppo delle lotte in corso, particolarmente nei gruppi di monopoli — giungere a un compromesso, il quale non potrebbe che arrecare un danno ai lavoratori!

Incontro Vigorelli-Santi per i lavoratori delle Imposte

Lo S. Vigorelli ha ricevuto Santi, segretario della Cisl e Alfo Pennisi, elettori della Federazione lavoratori delle Imposte. Cominciano che hanno già intrattato il ministro del Lavoro sul pro-

blema della mensa.

Ad un'altra grande giornata di lotta sono stati chiamati i lavoratori di Lecco. Per la decisione della Cisl e della Cisl, tutte le categorie lavoratrici di questa città effettueranno lo sciopero in attesa di una sua risposta. Il lavoro riprenderà alle 6 di stamani.

A Legnano nel tentativo di spezzare la lotta unitaria che le maestranze della «Franco

Tosi» conducono contro il taglio dei salari, la direzione licenzia 800 lavoratori, 350 dei quali sindacati.

Tu sei bene, come l'Ansaldo, azienda LRL, sia allineata a tutte le altre fabbriche nel negare i diritti e le giuste aspettative dei lavoratori nel tentativo di distruggere la Cisl.

Da oggi numerose industrie della città e della provincia sono rimaste ferme ed altre si fermeranno nei prossimi giorni.

Seicento lavoratori hanno scioperato mezz'ora alla Con-

VERSO LA CONFERENZA DELLA GIOVENTÙ OPERAIA

In preparazione della Conferenza nazionale della gioventù lavoratori che si terrà a Genova i primi giorni di aprile si vanno svolgendo nelle fabbriche italiane conferenze e convegni, i giovani e le ragazze con queste loro iniziative intendono porre con forza, nel quadro generale delle lotte stanno conducendo i lavoratori, i problemi particolari che riguardano e che si possono riassumere nel miglioramento della legge sull'apprendistato, nell'avvicinamento delle paghe a quelle degli operai adulti, nella difesa della dignità della incolumità fisica del giovane lavoratore, nei provvedimenti per la scuola, l'occupazione, la scuola professionale. A questo proposito, sono state alcune lettere di giovani lavoratori che descrivono la situazione esistente nella loro fabbrica e le iniziative prese in vista della Conferenza nazionale, denunciano i soprassi del padronato nell'applicazione della legge sull'apprendistato. Mentre pubblichiamo alcune lettere che ci sono arrivate, invitiamo tutti i lavoratori a scrivere e rispondere la loro situazione e quello che hanno fatto in vista della Conferenza nazionale.

Dall'Ansaldo di Livorno

Casa «Unità», siamo un gruppo di giovani apprendisti del Cantiere Ansaldo di Genova. Siamo giovani da 16 a 18 anni, ecc. I 200 si corrispondono agli apprendisti degli apprendisti capi famiglia: non siamo nella fabbrica ogni forma di vita democratica. Ebbene, quanto riguarda la legge sull'apprendistato, l'Ansaldo ha

applicato a modo suo: ai giovani non si corrispondono le stesse come stabilito dalla legge. Ai giovani di 16 anni, per esempio, non sono stati concessi i primi di licenziamento. Su 1900 tra operai e impiegati, insomma, i cantiere vi sono solo 17 o 18 giovani di età inferiore ai 20 anni!

Tutte queste cose, che colpiscono la nostra sensibilità di giovani operai, le presentiamo alla Conferenza nazionale della gioventù operaia, dalla quale pensiamo dovreb-

be uscire una precisa indicazione di azione unitaria sui problemi particolari dei giovani nella fabbrica, nel quadro delle rivendicazioni più acute di una determinata categoria.

Un gruppo di apprendisti del Cantiere Ansaldo di Livorno.

Gli infortuni alla CGE

Casa «Unità», anche alla CGE di Milano, le ragazze hanno iniziato l'attività che preluda alla Conferenza nazionale. Le ragazze hanno tutte cose da dire alla Commissione d'inchiesta parlamentare, sulla quale — regala sempre — ha deciso di apprendere sottoposta a cui vengono.

Le ragazze hanno tutte cose da dire alla Commissione d'inchiesta parlamentare, sulla quale — regala sempre — ha deciso di apprendere sottoposta a cui vengono.

Per le ragazze nostrane invece il convegno ha chiesto che

il convegno ha chiesto che

il convegno ha chiesto che

IL DAILY TELEGRAPH INDIGNATO PER L'ESPROPRIAZIONE DELLA DUCEA DI NELSON

Oggi a Lord Bridport duca di Bronte i contadini non baciano più la mano

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato il progetto di legge comunista. Successo di una lotta di decenni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANIA, marzo.

Il più recente esempio di impraticabilità umana viene dalla Sicilia, dove l'Assemblea Regionale ha approvato all'unanimità un progetto di legge comunista che tende ad espropriare 9000 acri di terra appartenenti ai due di Bronte: così il Daily Telegraph del 5 marzo in una nota dal risentito titolo «Lord a un proprietario modello».

Daily Telegraph assolve

il suo giornale londinese

proprietario di Palermo, cat

proprietari indigeni che non

manifestano, però, alcuna

fretta a seguirlo. Egli ora de-

riflette su come facil-

mente il rancore politico può

trasformare il bacio mortale

Evidentemente, che il giornale londinese, lord

è un giornale londinese,

il giornale londinese, lord

è un giornale londinese,

il giornale londinese,

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 489.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO		Annua	Semi	Trim
UNITÀ	(con edizione del lunedì)	1.250	3.250	1.000
RINASCITA		1.400	3.750	1.350
VIE NUOVE		1.800	1.000	500

Conto corrente postale 1/29795

CIPRO
atlantica?

Non c'è nessuna difficoltà ad attendere la verifica di quel che il *Messaggero* afferma, e cioè che « le parole dell'on. Chigi rispondono esattamente al pensiero del governo » e che « l'attività diplomatica dell'Italia ne dà, nei prossimi giorni, la concreta dimostrazione ». Se nonché, altre affermazioni dell'organo ufficiale di Palazzo Chigi hanno colore piuttosto oscuro. « Se oggi — scrive il *Messaggero* — dopo la deportazione dell'arcivescovo Makarios, le reazioni locali e quelle dell'intero mondo ellenico vengono abbastanza contenute, è per la persuasione generale che il conflitto deciprioti e del sentimento dei greci in generale con la potenza occupante dell'isola non sia insubile. I nodi potranno venire sciolti presto o tardi con buona volontà e lealtà reciproca, sebbene le tensioni politiche dell'identità democratica cui la NATO si ispira. Vale a dire? vorrebbe fatto di chiedere, se un'agenzia ufficiale non si fosse incaricata di anticipare la « linea » che Palazzo Chigi intenderebbe seguire: autonomia dell'isola di Cipro, in termini dilazioni e sviluppi, nel tempo, nel quadro dei superiori interessi strategici della NATO. Si si deve prestare fede a quanto scrive l'*Agenzia*, bisogna concludere che ci voleva tutta la disinvolta capacità di improvvisazione dei funzionari del nostro ministero degli Esteri per rafforzare un simile suggerimento, che non ha ne capo ne coda, in cui nulla non sostiene. Non si sa dunque con che il conflitto attorno a Cipro mette a nudo come forse mai era finora avvenuto, le insinuabili contraddizioni che fanno del *Palazzo atlantico* uno strumento « non più adeguato agli sviluppi della situazione internazionale ». I termini del conflitto sono stati esattamente definiti dal primo ministro greco Karanamis: si tratta — egli ha detto — di parte del territorio di un paese atlantico tenuto allo stato di colonia da un altro paese atlantico. C'è un unico modo di sanare questa situazione: ed è evidentemente quello di eliminare il dominio inglese su Cipro in modo da permettere a Grecia e Cipro di ragionare insieme, insieme, sia pure i membri del *Palazzo atlantico* in condizioni di parità.

Soluzioni « atlantiche » di altro tipo non ve ne sono. Tra l'altro perché appare oggi a tutti chiaro che la questione di Cipro ha riflessi assai rilevanti nel *Medio Oriente* e nel mondo arabo in generale. Perché, infatti, la *Gran Bretagna* difende con i denti il suo dominio su Cipro? Una volta tanto, la risposta andremo a cercarla sulle colonne del « Corriere della sera »: « La verità — scrive il quotidiano milanese — è che l'Inghilterra vuole conservare Cipro per poter tenere un po' di forza da spodere qua e là nel *Medio Oriente*, secondo le necessità del momento: in una parola, per fare la guardia al petrolio ».

« Atlantico » a Cipro, nel senso che Palazzo Chigi sembra suggerire attraverso la nota d'agenzia, vorrebbe dire: « più ne meno, dunque, che « atlantico » la difesa del petrolio inglese del *Medio Oriente*: a questa sola condizione, infatti, Londra accetterebbe di rinunciare alla tesi che si tratta di una questione di carattere interno. Ma, a parte il fatto che oggi non esistono più le condizioni per una operazione di questo genere, la riva-rità di Londra e Washington, in *Medio Oriente*, non può più essere sanata con un compromesso di tipo tradizionale, con la spartizione cioè delle sfere di influenza, in un settore nel quale il movimento nazionale si rafforza sempre di più — è davvero possibile che Palazzo Chigi intenda liquidare in questo modo i vantaggi che derivano all'Italia dall'essere rimasta estranea alla « partomia » che per molti anni ha caratterizzato la politica di Washington e di Londra in quella zona del mondo?

E in nome di che cosa, poi? Forse del tentativo di salvare l'unità, se non alla alleanza atlantica. Ma questo è il mezzo più rapido e sicuro per sfasciarla prima del tempo.

Una enorme protuberanza è stata osservata sul sole

Il babbone, alto cinquantamila chilometri, si è formato sotto la spinta della attività eruttiva

CAMBRIDGE (Massachusetts), 13. — L'osservatorio speciale del Nuovo Messico per il centro di ricerca dell'aeronautica militare americana di Cambridge ha osservato un interessante fenomeno solare, una protuberanza sulla superficie del sole, determinata da continue esplosioni, nel corso delle quali materie gassose a temperatura incredibilmente elevata vengono proiettate dall'interno del sole verso l'esterno el-

Sacerdoti americani a Mosca



MOSCA. — La delegazione del Consiglio americano delle chiese protestanti, in visita nell'URSS. I delegati americani, guidati dal reverendo Eugene Blake, avranno colloqui con i dirigenti della chiesa ortodossa russa.

GRAVE SCANDALO NEGLI AMBIENTI POLITICI DI BONN

Adenauer trascorrerà le proprie vacanze in un covo di fascisti nel Canton Ticino

Il leader liberale Dehler annuncia la pubblicazione di un « libro bianco » sui mezzi sleali impiegati dalla D.C. nelle elezioni della Renania-Westfalia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

obbligato a ringraziare il destino per questo privilegio? E in un altro punto del libro: « I pochi minuti che ho trascorso in presenza di Mussolini sono stati sufficienti per diventare il motivo centrale della mia esistenza. Sono uscito dalla sala con la decisione volontaria di consacrare tutta la mia esistenza alla lotta per il trionfo della ideologia fascista ».

A pagina 49 di « Battaglia », si poteva già leggere che il 21 novembre 1933 era stato fondato a villa Rezzonico il movimento fascista del Canton Ticino che coprì, poi, anche nell'uso della camicia nera, tutte le forme esteriori dell'attività di Mussolini e da Starace. Dopo essere stata nella « Tigrigola Popolare », in cui si compì un'appassionante esaltazione di Mussolini, « Chi ha avuto l'onore di sentire guardato dagli occhi del duce — si leggeva a pagina 55 — si sentirà sempre

Rezzonico sarà ora il cancelliere Adenauer. Nel campo politico la giornata è stata movimentata anche oggi dal presidente liberale Dehler, il quale ha annunciato, in una conferenza stampa a Monaco, che buona parte dei sedici deputati usciti dalle settimane fa dal gruppo parlamentare faranno ritorno al partito nei prossimi giorni. Dehler ha però precisato che i capi della rivolta, il vice cancelliere Blucher e l'omonimo Euler, non saranno rimessi in stato di partito.

Il leader liberale ha poi precisato la pubblicazione di un « libro bianco » in cui i mezzi impiegati dalla D.C. per esercitare una pressione politica sui deputati della Romania e della Westfalia, al momento in cui fu rovesciato il governo di Dusseldorf, e ha rinnovata la sua richiesta di trattative con l'Unione Sovietica e con l'ambasciatore dell'URSS a Bonn.

Un interessante sviluppo si sta registrando in queste ore anche nelle file socialdemocratiche, nel quadro della preparazione del Congresso nazionale, convocato per la prima metà di luglio a Monaco di Baviera. Al congresso della federazione dell'Asia meridionale la maggioranza dei delegati ha criticato l'appoggio concesso a settimane scorse dai deputati socialdemocratici alle modifiche costituzionali imposte da Adenauer per attuare il riformismo e ha chiesto alla direzione del partito di far cadere alla Camera tutte le leggi sulla riformularizzazione.

A conclusione del suo congresso la federazione dell'Asia ha approvato una risoluzione con cui riconferma la opposizione al riformismo delle due parti della Germania, e chiede ai dirigenti del partito di ridare vita a un largo movimento di massa contro le politiche estere di Adenauer. Una risoluzione analoga è anche stata adottata dalla gioventù democratica dell'Asia del nord. In relazione con questo sviluppo alla base del Congresso, appartenente a undici stati meridionali in cui si chiede l'annullamento della sentenza emessa dalla Alta Corte per l'abolizione della segregazione razziale nelle scuole, e si afferma che i firmatari sono decisi ad opporsi ad essa « con ogni mezzo legale » per restaurare le pressioni delle discriminazioni razziali.

Frattanto la Corte suprema degli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime decisioni generali, e che, nel caso di vittoria dell'ordine democratico, si continuerà a percorrere un grave impacco sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione « dixiecratic » del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra. D'altra parte il « no » a questa sentenza si riferisce — a matrimoni fra i « bianchi » e la gente di « colore ». Nella sentenza relativa ad Hawkins, la Corte stabilisce anche il principio secondo il quale le Università, a differenza delle scuole primarie, non possono rinviare in alcun modo le misure che riguardano la sop-

pressione delle discriminazioni razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista